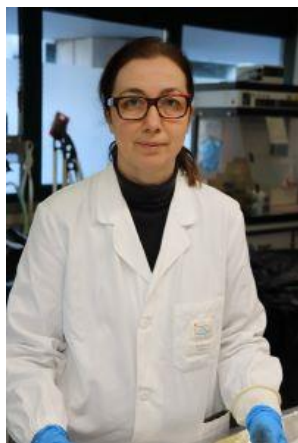


Un format sempre più internazionale per il nostro Congresso nazionale

Sedi differenti per il workshop, strutturato in sessioni parallele, e per i cinque laboratori pratici, più un “Precongress Day” in aggiunta ai due giorni di convegno in presenza: ecco alcune delle novità del 54° Congresso Nazionale della S.I.B. del 6-7 ottobre. Ce ne parlano i protagonisti.



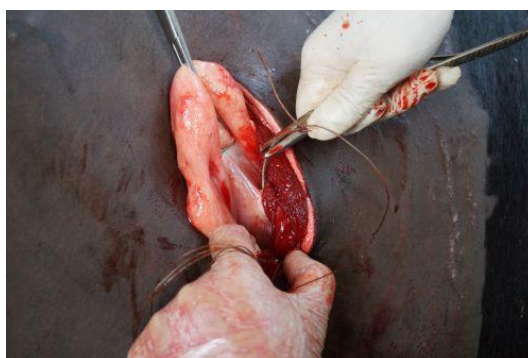
Eliana Schiavon, presidente della S.I.B.

“A meno di un mese dalla conclusione del mondiale di buiatria, non potevamo che proporre un programma di respiro internazionale anche per il nostro Congresso”. Così esordisce il presidente **Eliana Schiavon**, quando la interpelliamo per avere qualche anticipazione sui contenuti del 54esimo Congresso nazionale della S.I.B. di giovedì 6 e venerdì 7 ottobre.

“Le principali novità di questa edizione – sottolinea di seguito Eliana – riguardano prima di tutto la sede, o meglio le sedi del Congresso. Il workshop vero e proprio, organizzato in sessioni parallele, si terrà infatti nelle sale del Best Western Hotel di Piacenza. Ma attenzione, il convegno propriamente detto, che dopo due anni di forzato stop sarà nuovamente in presenza, occuperà soltanto due mezza giornate, il giovedì pomeriggio e il venerdì mattina, perché sarà preceduto e seguito dai laboratori pratici, che verranno invece ospitati nelle aule della vicina Università di Lodi o, nel caso del laboratorio sulla gestione delle mastiti, si terranno direttamente in allevamento. C’è poi un’ulteriore novità: mercoledì 5 ottobre avrà luogo il Precongress Day, i cui partecipanti si recheranno in stalla per sperimentare in prima persona come si effettua un intervento di *embryotransfer*”.

Laboratori pratici

Più nel dettaglio: i laboratori pratici saranno in tutto cinque, di cui quattro (“Anatomia patologica”, “Emogasanalisi”, “On farm culture” e “Gestione delle mastiti”) rivolti a tutti gli iscritti, di qualunque livello di esperienza, e replicati due volte (mattina del 6 e pomeriggio del 7) mentre uno solo, quello di chirurgia, sarà indirizzato ai neolaureati e sarà effettuato soltanto nella mattinata del 6. “Questo perché in tale occasione – ci spiega **Cristiano Barisani**, che insieme al professor **Davide Pravettoni** farà da coordinatore del laboratorio – i partecipanti, suddivisi in piccoli gruppi, avranno l’opportunità di intervenire in tempo reale su almeno un animale ricoverato per dislocazione abomasale presso l’Ospedale veterinario di Lodi. Si tratta quindi di un laboratorio – aggiunge Barisani – che è particolarmente indicato per i colleghi più giovani visto che, dopo una relazione introduttiva in cui passeremo in rassegna gli interventi chirurgici di base, offriremo a tutti gli iscritti l’opportunità di intervenire in prima persona per ridurre la dislocazione dell’abomaso. Un’esperienza che logicamente è già stata ripetutamente vissuta da chi esercita, magari da anni, come buiatra”.



I partecipanti al laboratorio di chirurgia avranno l’opportunità di cimentarsi direttamente in un caso di dislocazione abomasale

“Il laboratorio di anatomia patologica sarà invece rivolto a neo-laureati e non – sottolinea dal canto suo Eliana Schiavon, che sarà in aula per dirigere i lavori – perché non sarà una lezione magistrale, ma una rivisitazione di quello che si può fare in stalla di fronte a una mortalità. Quindi, dopo un ripasso della tecnica autoptica nel bovino, indicherò quali prelievi effettuare, fornendo anche uno schema di intervento, e caso per caso mi soffermerò su cosa è lecito aspettarsi dagli esami di laboratorio. Il mio obiettivo è dimostrare che effettuare una necropsia in stalla non è affatto una perdita di tempo, e questo perché essa fornisce informazioni importanti anche a prescindere dal ricorso o meno al laboratorio. Informazioni che possono risultare estremamente utili per la gestione della patologia in allevamento”.

Obiettivo mastite

Non mancherà poi il laboratorio pratico di emogasanalisi, che porterà a frutto l'esperienza raccolta dalla nostra Società in occasione dei corsi a tema già organizzati negli scorsi mesi. Gli altri due laboratori saranno infine dedicati alla gestione delle mastiti: "Durante l'attività che realizzeremo a Lodi nel quadro di "On farm culture" – spiega **Filippa Addis** dell'Università di Milano, che guiderà il laboratorio – saranno descritti i concetti-base dell'esame colturale in azienda in termini di contesti applicativi, vantaggi e svantaggi, tipologie di test a disposizione, e integrazione dei risultati nella gestione delle mastiti. I partecipanti avranno poi l'opportunità di effettuare praticamente le analisi, con diversi tipi di test, e di cimentarsi nell'interpretazione dei risultati. Parleremo anche dei possibili errori analitici, a cui bisogna stare attenti e di cui il buiatra deve essere pienamente conscio".

Invece nel corso del laboratorio "Gestione delle mastiti", i partecipanti, coordinati dal professor **Paolo Moroni** dell'Università di Milano e da **Antonio Barberio** dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, si daranno appuntamento in stalla, sempre nei pressi di Lodi, per approfondire come è opportuno affrontare questa multiforme patologia. "L'idea – specifica Paolo Moroni – è recarci in allevamento, visualizzare i dati aziendali e poi avviare una discussione collegiale, volta prima all'identificazione e poi alla soluzione del problema".



I partecipanti al Precongress Day avranno l'opportunità di realizzare in prima persona flushing, ricerca e congelamento degli embrioni

Embryo transfer "live"

E non è finita qui: come sopra accennato, mercoledì 5 ottobre i buiatri interessati potranno partecipare al Precongress Day che avrà luogo in due allevamenti vicini alle sedi del Congresso (uno visitato al mattino, l'altro al pomeriggio), per familiarizzare con la pratica dell'embryo transfer. "In mia presenza, i partecipanti all'evento – sottolinea **Roberto Landriscina**, che sarà il tutor di questa ulteriore sessione pratica – potranno cimentarsi in prima persona nel flushing, nella ricerca degli embrioni e nel congelamento degli stessi. Gli interventi saranno effettuati su donatrici di valore individuate dai due allevatori, ai quali poi lasceremo a titolo gratuito gli embrioni ottenuti". Trattandosi di un vero e proprio corso pratico, è previsto un tetto al numero dei partecipanti. Per info e iscrizioni al Congresso Nazionale: <https://www.buiatria.it/Congresso/269/54-CONGRESSO-NAZIONALE/>